

## UNITA' \_02

### IL COMBATTIMENTO SPIRITUALE

A seguito della caduta genesiaca: il peccato entra nell'umanità e Caino uccide suo fratello Abele (cfr. Gn 4,1-15), Noè viene incaricato di costruire un'arca perché Dio non tollera più il male sulla terra (cfr. Gn 6,5-12).

L'uomo è chiamato combattere in tutte le situazioni di peccato.



## UNITA' \_02

### IL COMBATTIMENTO SPIRITUALE

Nell'Antico Testamento in Giobbe si narra:

*Non ha forse un duro lavoro l'uomo sulla terra e i suoi giorni non sono come quelli d'un mercenario? (Gb 7,1)*

E in Ezechiele 36,26-27:

*vi darò un cuore nuovo, metterò dentro di voi uno spirito nuovo, toglierò da voi il cuore di pietra e vi darò un cuore di carne. Porrò il mio spirito dentro di voi e vi farò vivere secondo i miei statuti e vi farò osservare e mettere in pratica le mie leggi.*



## UNITA' \_02

### IL COMBATTIMENTO SPIRITUALE

San Paolo è il fautore del combattimento spirituale:

Non sapete che nelle corse allo stadio tutti corrono, ma uno solo conquista il premio? Correte anche voi in modo da conquistarlo! Però ogni atleta è temperante in tutto; essi lo fanno per ottenere una corona corruttibile, noi invece una incorruttibile. Io dunque corro, ma non come chi è senza mèta; faccio il pugilato, ma non come chi batte l'aria, anzi tratto duramente il mio corpo e lo trascino in schiavitù perché non succeda che dopo avere predicato agli altri, venga io stesso squalificato (1Cor 9,24-27).

## UNITA' \_02

### IL COMBATTIMENTO SPIRITUALE

**Efesini (6,11-17)**

*Rivestitevi dell'armatura di Dio, per poter resistere alle insidie del diavolo [...] Prendete perciò l'**armatura** di Dio, perché possiate resistere nel giorno malvagio e restare in piedi dopo aver superato tutte le prove. State dunque ben fermi, cinti i fianchi con la **verità**, rivestiti con la **corazza** della giustizia, e avendo come **calzatura** ai piedi lo **zelo** per propagare il vangelo della pace. Tenete sempre in mano lo **scudo** della **fede**, con il quale potrete spegnere tutti i dardi infuocati del maligno; prendete anche l'**elmo** della **salvezza** e la **spada** dello **Spirito**, cioè la parola di Dio. **Pregate** inoltre **incessantemente** con ogni sorta di preghiere e di suppliche nello Spirito, **vigilando** a questo scopo con ogni perseveranza e pregando per tutti i santi.*



## UNITA' \_02

### IL COMBATTIMENTO SPIRITUALE

L'armatura o  
"panoplia" di  
San Paolo.

Ma che  
significa  
rivestire la  
panoplia di  
Dio?



## UNITA' \_02

### IL COMBATTIMENTO SPIRITUALE

*Si tratta di fare esercizio di queste armi (askesis):*

Il primo atteggiamento descritto da Paolo in questo passo è quello dello «stare» (Ef 6,11.13.14), cioè del «resistere» (Ef 6,13). La saldezza si deve mantenere di fronte agli attacchi del nemico senza per questo fuggire. Il *kit* delle armi a disposizione: attorno ai fianchi vi è la cintura della verità (cf. Is 11,5), indossa la corazza della giustizia (cf. Is 59,17) e ai piedi calza l'ardore per la sua missione di annunciare il Vangelo della pace (cf. Is 52,7). Inoltre, ha a disposizione lo **scudo della fede** (cf. Sap 5,19) per contrastare i dardi del Maligno, in fine, prende con sé l'**elmo della salvezza** (cf. Is 59,17) e la **spada dello Spirito**, quest'ultima rappresenta la Parola.

Tutte queste armi vanno continuamente esercitate accompagnandosi continuamente con la **preghiera**, questa ovviamente non le supplisce, ma tutte sono compendiate in essa e vengono continuamente ritemperate nella lotta.



## UNITA' \_02

### IL COMBATTIMENTO SPIRITUALE

Il cristiano, dunque, è chiamato *a rivestirsi del Signore Gesù Cristo* (Rm 13,14), questa è l'arma più efficace nella lotta spirituale, mentre il terreno in cui può germogliare l'esercizio è quello della preghiera, su cui poggia l'intero esegesi di Paolo in questo stico. Sulla scorta di quest'ultima esortazione alla preghiera la tradizione monastica conferì nel tempo all'esercizio ascetico un senso tecnico molto preciso, indica, ora, il combattimento interiore per far vincere lo spirituale sul materiale attraverso l'orazione fervente.

## UNITA' \_02

### IL COMBATTIMENTO SPIRITUALE

Nikolaeviç Evdokimov (1901-1970) metteva in guardia dalle insidie in cui si può incorrere in questo esercizio:

l'ascesi implica una grande lucidità per riuscire a vedersi come si è. L'equilibrio cercato si accompagna ad una chiara visione della propria realtà, ma è vivamente sconsigliabile una analisi eccessiva di sé. Guardarsi continuamente come in uno specchio può scatenare uno stato morboso di eccessiva scrupolosità. Qui più che mai è necessaria una perfetta misura, ed anche l'aiuto di una guida sperimentata e l'atmosfera benefica di una comunità vivente (*Le età della vita spirituale*)



## UNITA' \_02

### IL COMBATTIMENTO SPIRITUALE SULLA NECESSITÀ DEL PADRE SPIRITUALE

non tutti sono capaci di discernere se i pensieri provengano veramente dallo Spirito. Il seguente consiglio di Barsanufio fa parte della tradizione: «Fratello, non tentare il discernimento dei pensieri che ti vengono. Non sei all'altezza ... Ma il pensiero che si sofferma in te e che ti fa guerra, dillo al tuo abate ed egli ti guarirà in nome di Dio». Il vero padre spirituale non si trova facilmente, bisogna cercarlo, e, se necessario, pur di trovarlo si può cambiare monastero. Una volta trovato, gli si resti fedeli (T. ŠPIDLÍK, *La spiritualità dell'Oriente cristiano*)

## UNITA' \_02

### IL COMBATTIMENTO SPIRITUALE

Padri del Deserto

Giovanni Nano (339-405 ca.), aveva pregato Dio e furono allontanate da lui le passioni e fu liberato da ogni sollecitudine. Si recò allora da un anziano e gli disse Mi trovo nella quiete, e non devo sostenere nessuna lotta. Gli disse il vecchio Va' e prega Dio perché sopraggiunga su di te la lotta e tu ne tragga quella contrizione ed umiltà che avevi prima. È attraverso la lotta che l'anima progredisce. L'altro pregò Dio per questo e, quando giunse la lotta, non pregò più perché la allontanasse da lui. Chiedeva invece Dammi, Signore, pazienza nei combattimenti.



## UNITA' \_02

### IL COMBATTIMENTO SPIRITUALE

#### Ma quali sono le armi concrete per la lotta spirituale?

Isacco di Ninive (613 ca.–700 ca.) ne ha stilato una lista, ma molti altri Padri ne parlano diffusamente nelle loro opere, vediamo nel concreto.



## UNITA' \_02

### IL COMBATTIMENTO SPIRITUALE

#### 1. Il rinnegamento

Discepolo: Cosa faremo al corpo che, quando è attorniato dalle disgrazie, a causa di esse viene meno alla volontà di desiderare i beni e la saldezza di un tempo?

Maestro: Questo avviene per lo più a coloro che in parte sono usciti dietro a Dio, ma in parte sono rimasti nel mondo. Cioè il **loro cuore non è ancora capace di staccarsi da qui**, ma sono divisi in se stessi, poiché una volta guardano dietro di sé e una volta guardano davanti. Ritengo che il sapiente ammonisca costoro, che si accostano alla via di Dio in una tale divisione, quando dice: "Non accostarti ad essa con due cuori; ma avvicinarti ad essa come chi semina e come chi miete".



## UNITA' \_02

### IL COMBATTIMENTO SPIRITUALE

Qual è il rinnegamento qui ricordato? È il **rinnegamento** che avviene nel corpo, a immagine di colui che, **preparandosi a salire sulla croce, prende nei suoi pensieri l'intelligenza della morte e allora esce come uno che pensa di non avere più una parte in questa vita.**

## UNITA' \_02

### IL COMBATTIMENTO SPIRITUALE

#### 2. La rinuncia

Abbandona le cose di poco valore per trovare quelle preziose. **Sii morto nella vita e così non vivrai nella morte.** Fa' che la tua anima muoia nella sollecitudine, e non che viva nella condanna. **Non sono martiri solo coloro che a causa della fede in Cristo accolgono la morte, ma anche coloro che muoiono per custodire i suoi comandamenti.**



## UNITA' \_02

### IL COMBATTIMENTO SPIRITUALE

#### 3. Un desiderio più grande

Discepolo: Come può l'uomo **uscire completamente dal mondo?**

Maestro: Per mezzo del desiderio suscitato dalla memoria dei beni futuri, quelli che la divina Scrittura semina nel suo cuore con la dolcezza dei suoi versetti colmi di speranza. Infatti, il pensiero non può disprezzare il suo amore di prima, finché un desiderio più eccellente non si contrappone a quelle cose che sono ritenute gloriose e piacevoli, dalle quali l'uomo è posseduto. [...] **Chi desidera intensamente le cose grandi, non si preoccupa di quelle piccole.**

## UNITA' \_02

### IL COMBATTIMENTO SPIRITUALE

#### 4. La povertà

Ama la povertà con perseveranza, perché il **tuo pensiero sia raccolto dalla dispersione**. Odia la sovrabbondanza, per essere **preservato dalla confusione dell'intelligenza**. Taglia corto con le molte cose e **prenditi cura delle tue condotte**, perché la tua anima eviti di dissipare la quiete interiore [...] Finché un uomo si trova nella povertà, l'esodo dalla vita si leva continuamente nel suo pensiero; è in ogni istante medita sulla vita che seguirà la resurrezione, e in ogni momento si industria nella preparazione di ciò che è utile per l'aldilà.



## UNITA' \_02

### IL COMBATTIMENTO SPIRITUALE

#### 5. La memoria degli inizi

Quando tu sperimenti la sconfitta, la fragilità, la mancanza di entusiasmo, e ti ritrovi legato e incatenato dal tuo avversario in una terribile miseria e nello spossamento che la pratica del peccato produce, rievoca al tuo cuore l'ardore dei primi tempi, quando mostravi sollecitudine anche per le piccole cose, eri mosso da zelo contro ciò che impediva il tuo cammino, esprimevi dolore per piccolissime cose da te trascurate senza tua colpa e cingevi intera la corona della vittoria, a motivo di tutto ciò.

Allora, per **mezzo di tali ricordi e di altri simili, la tua anima si sveglierà come dal sonno [...]** **Esamina te stesso ogni giorno**, perché non si smorzi il calore della tua anima fino a perdere quell'ardore di cui eri acceso; che tu **non venga a mancare di nulla dell'armatura di cui eri cinto al principio della tua lotta.**

## UNITA' \_02

### IL COMBATTIMENTO SPIRITUALE

#### 6. L'attenzione alle piccole cose

**Chi trascura le cose piccole, anche nelle grandi sarà un mentitore e un ingannatore.**

Non rigettare le cose piccole, per non essere privato di quelle grandi. Non si è mai visto un infante che succhia il latte mettere carne nella sua bocca. Per mezzo delle cose piccole si apre la porta alle grandi.



## UNITA' \_02

### IL COMBATTIMENTO SPIRITUALE

#### 7. La stabilità e la perseveranza

Grande è la potenza di una condotta minima, quando questa è unita alla fedeltà. La soffice goccia, per la sua fedeltà, scava anche la dura roccia. Ogni condotta che è senza stabilità e di poca durata, si trova ad essere anche senza frutti.

## UNITA' \_02

### IL COMBATTIMENTO SPIRITUALE

8. La veglia

9. Il digiuno

10. La castità

11. La cella e la solitudine

Dovunque tu sia, sii solitario nella tua intelligenza, e solo e straniero nel cuore, e non immischiato.

In qualsiasi luogo tu entri, per tutti i tuoi giorni, considerati uno straniero, per poter sfuggire ai grandi mali che nascono dalla familiarità.



## UNITA' \_02

### IL COMBATTIMENTO SPIRITUALE

#### 12. La quiete

La quiete, come ha detto il beato Basilio - quella lampada che splende su tutta la terra -, è il **principio della purificazione dell'anima**. Quando, infatti, le membra esteriori si acquietano dal rumore esteriore, allora la mente ritorna dal suo vagare, nel suo luogo interiore, e il cuore si desta per ricercare i moti interiori dell'anima.

## UNITA' \_02

### LA CONTEMPLAZIONE CRISTIANA

Etimologia:

**contemplare** v. tr. [dal lat. *contemplare*, forma collaterale del lat. class. *contemplari*, propr. «attrarre nel proprio orizzonte; osservare (il volo degli uccelli) entro uno spazio circoscritto detto *templum*»]; significati:

- Guardare a lungo, osservare con attenzione cosa che desti meraviglia o ammirazione;
- fig. Meditare, considerare, fissare il pensiero su qualcosa: *c. la verità, la grandezza di Dio*;
- Prevedere, prendere in considerazione, riferito a leggi, regolamenti e sim



## UNITA' \_02

### LA CONTEMPLAZIONE CRISTIANA

Nel Nuovo Testamento:

Luca 23,48, collega la contemplazione alla Croce: *Tutte le folle che erano venute a questo spettacolo (theoria: si intende la crocifissione), vedendo le cose accadute, se ne tornavano percuotendosi il petto.*

È su questo centro focale, irriducibile e irrinunciabile, il Cristo crocifisso, che dev'essere valutata l'autentica contemplazione cristiana. La *theoria* trova un suo corrispondente nel vocabolo, molto più frequente nel Nuovo Testamento, *gnosis* (conoscenza) o *epignosis* (sovra-conoscenza). Ma anche questo termine ci rimanda alla centralità della croce di Cristo, vero nucleo fontale della conoscenza cristiana (cfr. 1Cor 2,2) e dunque dell'annuncio (1Cor 1,23) e della prassi (Mc 8,34) cristiane.

## UNITA' \_02

### LA CONTEMPLAZIONE CRISTIANA

**Il contemplativo non è dunque un uomo che fugge la compagnia degli uomini o evade la storia, ma un credente che cerca di discernere nella storia e negli uomini, negli eventi e nella propria persona la presenza del Cristo. È colui il cui sguardo è talmente affinato che sa riconoscere che tempio di Dio («contemplare», etimologicamente, ci rinvia al *templum*, all'arte di «osservare i profili del tempio»), e dunque dimora dello Spirito santo e luogo di inabitazione del Cristo, è l'uomo stesso. Sì, il contemplativo è un esperto nell'arte del discernimento della presenza di Dio, presenza che non è relegata in luoghi sacri, non è ristretta al religioso, ma è diffusa dappertutto.**



## UNITA' \_02

### LA CONTEMPLAZIONE CRISTIANA

La contemplazione cristiana è attività **transitiva** e **coinvolgente** che si mostra capace di plasmare un'umanità rinnovata, di ricreare il cuore dell'uomo *Mostrami la tua qualità umana e io ti mostrerò il tuo Dio*, diceva Teofilo di Antiochia (183/185).

Come diceva Isacco il Siro è *più grande colui che sa vedere il proprio peccato di chi vede gli angeli*. Dunque la contemplazione cristiana è finalizzata alla carità, alla *makrothymia*, alla compassione, alla dilatazione del cuore, è evento che non «salta» né la mediazione ecclesiale né quella sacramentale, e si manifesta in una vita, personale e comunitaria, in stato di conversione.

## UNITA' \_02

### LA CONTEMPLAZIONE CRISTIANA

La contemplazione cristiana diviene anche **capacità di giudizio e di sguardo critico sulla storia**.

**Nasce dall' ascolto** della Parola: essa si fonda sul primato della Parola di Dio nella vita del credente e sulla fede che la Scrittura è mediazione privilegiata di questa Parola e della presenza di Cristo.



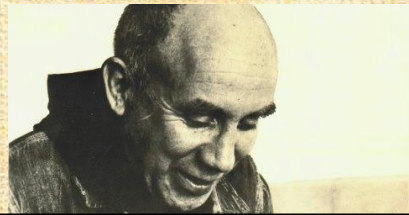
## UNITA' \_02

### LA CONTEMPLAZIONE CRISTIANA

Thomas Merton (1915-1968)

La vita contemplativa non è perciò la ricerca di pace in un'astratta esclusione di tutta la realtà esterna, in una sterile e negativa chiusura dei sensi al mondo, ma nell'apertura dell'amore. Essa inizia con l'accettazione di me stesso nella mia povertà e nella mia prossimità alla disperazione, al fine di riconoscere che dove c'è Dio non vi può essere disperazione, e che Dio è in me anche se io dispero: che niente può distogliere l'amore che Dio ha per me, dal momento che proprio la mia esistenza è il segno che Dio mi ama e la presenza del suo amore mi crea e mi sostiene. . .

*(Lettera sulla vita contemplativa)*



## UNITA' \_02

### LA CONTEMPLAZIONE CRISTIANA

Il contemplativo non è l'uomo che ha infuocate visioni di cherubini che trasportano Dio sul loro carro alato, ma semplicemente uno che ha messo a rischio la propria mente nel deserto al di là del linguaggio e al di là delle idee, dove si incontra Dio nella nudità del puro fidarsi, vale a dire abbandonando la propria povertà e incompletezza in modo da non tener più imprigionata la mente come in una morsa, come se il pensare ci avesse fatto esistere. Ciò di cui hai bisogno per trovare una strada attraverso la giungla del linguaggio e dei problemi che oggi circondano Dio non è quindi il messaggio di speranza che ti offre il contemplativo ma è, che tu lo capisca o no, il fatto che Dio ti ama, ti è presente, vive in te, abita in te, ti chiama, ti salva, e ti offre una comprensione e una luce che non hai mai trovato nei libri o ascoltato nelle prediche.